

I'm not a robot



Giacenze per isee 2025

Aprile 17, 2025L'ISEE 2025 (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) è un documento essenziale per accedere ai bonus, sgravi fiscali ed altri servizi in Italia. Con l'anno 2025, sono previste modifiche importanti che cambieranno il calcolo e l'accesso a questi benefici per le famiglie italiane.In questo articolo, analizzeremo tutte le novità relative all'ISEE 2025 per il prossimo anno. Parleremo delle nuove modalità di calcolo e di come prepararsi per evitare sorprese. Inoltre, vedremo quali documenti sono necessari per ottenere l'ISEE, come quelli legati alla giacenza media. Tutti i Bonus, Diritti e Pagamenti Mensili! Ricevi aggiornamenti in tempo reale sui bonus, Pagamenti Inps,! SEGUICI! L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) è uno strumento chiave per stabilire chi ha diritto a benefici sociali e fiscali in Italia. Con l'inizio del 2025, sono previsti alcuni cambiamenti significativi nel calcolo dell'ISEE, che influenzeranno l'accesso a bonus e altre agevolazioni. Questi aggiornamenti mirano a rendere il sistema più equilibrato e rispondere meglio alle nuove esigenze delle famiglie italiane.Assegno Unico escluso dal calcolo: L'Assegno Unico Universale non sarà più considerato nel calcolo dell'ISEE, rendendo più facile l'accesso ai benefici per le famiglie.Redditi da piattaforme digitali inclusi: I guadagni da attività online, come il noleggio a breve termine o la vendita di beni, entreranno nel calcolo dell'ISEE, riflettendo i cambiamenti nel mercato del lavoro.Modifica dei coefficienti di equivalenza: I coefficienti che determinano l'importo in base alla composizione familiare verranno aggiornati. Per esempio, verrà introdotto un nuovo coefficiente per le famiglie con un membro disabile grave, per tenere conto delle spese aggiuntive.Il modello ISEE 2025 è fondamentale per chi desidera accedere a diverse forme di supporto economico in Italia. Ogni anno, le famiglie devono presentarlo per ottenere aiuti statali e agevolazioni, a seconda del loro reddito e della composizione familiare. Questo modello è usato per determinare chi ha diritto a bonus, sconti e servizi. Ecco alcune delle principali agevolazioni che si possono ottenere con l'ISEE:Assegno Unico Universale: Determina l'importo dell'assegno che la famiglia può ricevere, in base alla situazione economica.Bonus Sociali: Permette di avere sconti su bollette di luce, gas e acqua.Servizi Scolastici e Universitari: Serve per ottenere borse di studio, mense scolastiche e trasporti pubblici a prezzo ridotto.Servizi Socio-Sanitari: Necessario per accedere ad assistenza per persone con disabilità o non autosufficienti.Agevolazioni Abitative: È richiesto per chiedere aiuti per l'affitto, l'acquisto della prima casa e altri sostegni abitativi.Con l'ISEE, è possibile ottenere anche:Il nuovo assegno di inclusione per disoccupati e pensionati.La Carta Acquisti per chi ha più di 65 anni.L'Assegno Unico per i figli, che comprende misure per i minori e fino a 21 anni.Il Bonus Acqua, Bonus Energia e Gas.La Carta Risparmio Spesa.Il Bonus Asilo Nido.Agevolazioni regionali e comunali.Mensa scolastica per i minori.La nuova Carta Nascite da 1000 euro per i bambini nati nel 2025.Nel 2025, le categorie di ISEE rimangono in gran parte invariate, ma è importante capire quale tipo di ISEE serve per ottenere determinate prestazioni sociali. Ogni modello ha uno scopo diverso e si applica a situazioni particolari. Ecco una panoramica dei principali tipi di ISEE:ISEE Ordinario: È il modello più comune. Viene usato per la maggior parte delle prestazioni sociali. Include informazioni sui redditi, beni e la composizione della famiglia.ISEE Università: Serve per ricevere borse di studio e sconti sulle tasse universitarie. È fondamentale per gli studenti che vogliono accedere a queste agevolazioni.ISEE Sociosanitario: È necessario per accedere a prestazioni sanitarie e sociali, come l'assistenza domiciliare per persone con disabilità o non autosufficienti, e il soggiorno in strutture residenziali.ISEE Sociosanitario per Residente: È utilizzato per ricoveri in strutture sociosanitarie (RSA), destinate a chi ha bisogno di assistenza residenziale.ISEE Minorenenti (con Genitori Non Coniugati e Non Conviventi): Serve per le prestazioni agevolate per i minori figli di genitori separati o non conviventi.ISEE Corrente: È un ISEE che tiene conto dei redditi aggiornati degli ultimi 12 mesi (o 2 mesi in caso di variazioni) ed è usato quando ci sono cambiamenti nei redditi o situazioni come la perdita del lavoro.Per ottenere l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) per il 2025, è necessario presentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) all'INPS o ad un Centro di Assistenza Fiscale (CAF). La DSU raccoglie informazioni su dati anagrafici, reddito e patrimonio della famiglia. Ecco i documenti da preparare:Dati Anagrafici:Documento d'identità valido del dichiarante.Codice fiscale del dichiarante e dei membri della famiglia.Stato di famiglia aggiornato.Redditi dell'anno 2023:Certificazione Unica (CU) 2024 per chi lavora o è pensionato.Modello 730/2024 o Modello Redditi PF/2024 per chi ha redditi nel 2023, come borse di studio, compensi occasionali, assegni per coniuge e figli.Patrimonio Mobiliare al 31 dicembre 2023:Estratti conto bancari e postali, con saldo e giacenza media.Documenti su investimenti, come titoli di Stato, obbligazioni, azioni e polizze assicurative.Per lavoratori autonomi e aziende: bilancio finale o somma dei beni aziendali.Patrimonio Immobiliare al 31 dicembre 2023:Visure catastrali o atti notarili per gli immobili posseduti, anche all'estero.Certificazione della quota residua dei mutui per immobili.Veicoli e Imbarcazioni:Targa o documenti di registrazione di auto, moto (oltre 500 cc), navi e imbarcazioni.Altri Documenti:Contratto di locazione e ultima ricevuta di pagamento se si vive in affitto.Certificato di disabilità o non autosufficienza, con eventuali spese per ricovero o assistenza.ELENCO DOCUMENTI PER ISEE 2025downloadRaccogli i documenti in anticipo e verifica eventuali aggiornamenti presso il CAF o l'ente che gestisce la DSU.Prospetto-per-Ditte-Individuali-o-SocietàdownloadL'ISEE 2025 utilizza i redditi ed i patrimoni del 2023 per calcolare la situazione economica della famiglia. Quando si presenterà la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) nel 2024, dovranno essere dichiarati i guadagni ed i beni posseduti nel 2023. Questo permette di avere un quadro chiaro e aggiornato della situazione finanziaria, necessario per accedere a servizi e benefici.L'ISEE 2025 si basa sui redditi e patrimoni del 2023.La Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) deve essere presentata nel 2024.I redditi ed i beni del 2023 sono quelli da dichiarare.L'Agenzia delle Entrate ha stabilito che gli operatori finanziari devono comunicare i titoli posseduti dalle persone fisiche, tra cui i buoni fruttiferi postali, fino a un valore di 50.000 euro. Queste informazioni verranno inserite nella DSU precompilata per calcolare l'ISEE. Tuttavia, questa novità non sarà applicata all'ISEE 2024, ma potrebbe essere utile per verificare le dichiarazioni ISEE nel 2025.La Legge di Bilancio 2024 aveva previsto l'esclusione dei buoni fruttiferi postali dal calcolo dell'ISEE, ma la misura è ancora in fase di definizione. Fino alla pubblicazione del decreto attuativo in Gazzetta Ufficiale, i buoni fruttiferi postali devono essere inclusi nel calcolo dell'ISEE.L'ISEE è un documento che ha validità annuale e scade il 31 dicembre dell'anno in corso. Per l'ISEE 2025, la scadenza sarà il 31 dicembre 2025. È fondamentale aggiornarlo in caso di cambiamenti significativi nella situazione economica della famiglia, come la perdita del lavoro o una riduzione del reddito superiore al 25%.Validità fino al 31 dicembre 2025.Si calcola in base ai redditi e beni del 2023.La giacenza media è un dato essenziale per il calcolo dell'ISEE 2025. Si tratta della media dei saldi giornalieri del tuo conto bancario nell'arco di un anno. Per l'ISEE 2025, la giacenza media si basa sui saldi del 2023. Questo dato è fondamentale per determinare il patrimonio della tua famiglia. Vediamo come calcolarla e come evitare errori.Otteni gli estratti conto: Raccogli tutti gli estratti conto bancari o postali relativi al 2023.Controlla i saldi giornalieri: Per ogni estratto conto, trova i saldi di ogni giorno.Somma i saldi: Aggiungi tutti i saldi giornalieri.Dividi per 365: Dividi la somma totale per 365 giorni per ottenere la giacenza media annuale.Richiedi la certificazione: Per evitare errori, chiedi alla tua banca o alle Poste di fornirti una certificazione della giacenza media.Servizi online: Molte banche, come Poste Italiane, offrono la possibilità di ottenere la certificazione online tramite il loro sito web o app.Divisione del saldo: Se il conto è intestato, la giacenza media viene divisa tra i due intestatari, con ciascuno che considera il 50% del saldo.Il calcolo dell'ISEE 2025 avviene in tre fasi principali, che aiutano a determinare la situazione economica di una famiglia. La prima fase riguarda il calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica (ISEE), che somma il reddito, il patrimonio mobiliare (come conti bancari e investimenti) e il patrimonio immobiliare (ad esempio, il valore degli immobili di proprietà).La seconda fase stabilisce la scala di equivalenza, che assegna un valore specifico a ciascun membro della famiglia, in base al numero di persone e a eventuali situazioni particolari, come la disabilità. L'ultima fase calcola l'ISEE, che si ottiene dividendo l'ISEE per la scala di equivalenza.Ecco come funziona:Calcolo dell'ISEE:Sommare i redditi netti di tutti i membri della famiglia.Sommare i valori di conti bancari, titoli, azioni e obbligazioni.Sommare il valore degli immobili di proprietà.Determinazione della scala di equivalenza:Ogni membro della famiglia ha un valore assegnato, per esempio:1,00 per il primo membro,1.57 per il secondo membro,2.04 per il terzo membro, e così via.In caso di disabilità o altre situazioni, possono esserci coefficienti aggiuntivi.Calcolo dell'ISEE finale:Formula: ISEE = ISEE / Scala di equivalenza.Il risultato rappresenta la situazione economica complessiva della famiglia.Per una famiglia composta da 4 persone (padre, madre e due figli), con un reddito complessivo di €46.000, un patrimonio mobiliare di €17.000 e un patrimonio immobiliare di €150.000, il calcolo dell'ISEE avviene come segue:Calcolo dell'ISEE:ISEE = €46.000 + (20% di €17.000) + (20% di €150.000)ISEE = €46.000 + €3.400 + €30.000 = €79.400Scala di equivalenza:Padre (1,00), Madre (1,00), Primo figlio (0,57), Secondo figlio (0,57)Scala di equivalenza = 1,00 + 1,00 + 0,57 + 0,57 = 3,14Calcolo finale dell'ISEE:ISEE = €79.400 / 3,14 = €25.310Risultato finale:L'ISEE per questa famiglia è €25.310.Per richiedere l'ISEE 2025, bisogna seguire alcuni passaggi. Ecco come fare, aggiornato a novembre 2024:Compilare la DSU:Puoi farlo online tramite il Portale Unico ISEE dell'INPS, usando SPID, CIE o CNS.Trovare una DSU precompilata con i dati già forniti dall'Agenzia delle Entrate e dall'INPS.Verifica e correggi i dati, aggiungendo eventuali informazioni mancanti.Invia la DSU e aspetta l'attestazione ISEE:Usare un Centro di Assistenza Fiscale (CAF):Raccogli tutta la documentazione necessaria.Vai a un CAF convenzionato per compilare e inviare la DSU.Riceverai l'attestazione ISEE direttamente dal CAF.Tempistiche e validità:La DSU può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno.L'ISEE è valido fino al 31 dicembre dell'anno in corso.Se ci sono cambiamenti nella tua situazione economica o patrimoniale, è consigliabile aggiornare l'ISEE.Il reddito complessivo è la somma totale di tutti i guadagni di una persona in un anno. Include vari tipi di redditi:Redditi da lavoro dipendente: stipendi e salari da un lavoro con contratto.Redditi da lavoro autonomo: guadagni da attività lavorative indipendenti.Redditi di capitale: interessi e dividendi da investimenti finanziari.Redditi fondiari: entrate derivanti da affitti di immobili o terreni.Redditi diversi: plusvalenze e guadagni occasionali non rientranti nelle categorie precedenti.Questo reddito complessivo è importante perché viene usato per calcolare l'IRPEF, l'imposta sul reddito. Tuttavia, prima di calcolare l'IRPEF, si devono togliere alcune spese deducibili, come quelle per la previdenza sociale, le spese mediche e altre costi previsti dalla legge.Per sapere qual è il proprio reddito complessivo e calcolare l'IRPEF, ci sono tre principali documenti:Certificazione Unica (CU): un documento che il datore di lavoro o l'ente pensionistico rilascia, con tutti i redditi e le tasse pagate.Modello 730: una dichiarazione dei redditi annuale che mostra guadagni e spese deducibili.Modello Redditi PF: utilizzato per dichiarazioni più complicate, come quelle con redditi da lavoro autonomo.Per determinare l'ISEE 2025, bisogna fare riferimento alla giacenza media dei conti correnti dell'anno 2023. In altre parole, per calcolare l'ISEE, si devono considerare i saldi e le giacenze medie dei conti al 31 dicembre 2023.Per l'ISEE 2025, si considerano i dati dell'anno 2023. In pratica, per calcolare l'ISEE, verrà presa in conto la giacenza media dei conti correnti e degli altri strumenti finanziari posseduti durante tutto il 2023.Nel 2025, l'ISEE sarà basato sui redditi e sui patrimoni del 2023.Dal 1º gennaio 2025, sarà possibile presentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) online, utilizzando il Portale Unico ISEE dell'INPS. Questo cambiamento semplifica il processo, permettendo ai cittadini di inviare la DSU direttamente da casa, senza dover andare agli uffici.Per Poste Italiane, la certificazione della giacenza media per l'ISEE 2025 si riferisce all'anno 2023. Per ottenere questa certificazione, è necessario richiedere la giacenza media dei prodotti finanziari al 31 dicembre 2023. Tutti i Bonus, Diritti e Pagamenti Mensili! Ricevi aggiornamenti in tempo reale sui bonus, Pagamenti Inps,! SEGUICI! Aryan Vaid è un blogger e YouTuber di successo, che conta oltre 20 milioni di visualizzazioni delle pagine. Vaid ha studiato digital marketing e ha acquisito competenze come esperto "Caf e Patronato" e anche in SEO e web designer, completando anche un corso di ottimizzazione dei motori di ricerca. Quali sono i redditi che vanno inseriti nell'ISEe 2025? A quale anno fanno riferimento le giacenze medie da prendere in considerazione? A gennaio di ogni anno le famiglie si apprestano a rinnovare l'Issee per il 2025 ponendosi i soliti interrogativi su quali redditi e patrimoni indicare e di quali componenti del nucleo. Con il valore Isee si individua un parametro oggettivo della "ricchezza" del nucleo familiare al fine di erogare agevolazioni e benefici a chi ha valore reddituale entro un certo limite. Servizi di trasporto, tasse universitarie, servizi mensa per la scuola, quote di iscrizioni alle scuole superiori, assegno unico per i figli, il nuovo Assegno di Inclusione sono solo alcuni esempi delle agevolazioni che l'Issee permette di ottenere. L'Issee si differenzia dalla dichiarazione dei redditi per una questione essenziale: la dichiarazione dei redditi serve a calcolare le tasse sul reddito percepito dal singolo individuo; l'Issee tiene cono dei redditi e dei patrimoni di ogni componente del nucleo familiare e la situazione debitoria del nucleo (mutuo prima casa, affitto ecc...). Appare chiaro, quindi, che non va fatta confusione tra Isee e dichiarazione dei redditi. L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente prende a riferimento non redditi e patrimoni attuali del nucleo familiare, ma quelli riferiti a due anni prima, ma la particolarità dell'Issee è che il nucleo familiare a cui fare riferimento è quello del momento in cui si presenta la Dsu. Quali sono i redditi che si indicano nell'Issee 2025 e a quando sono riferiti? Scopriamolo. I redditi da indicare nell'Issee vanno inseriti nel quadro FC2, quello riferito al patrimonio mobiliare. I redditi da indicare, le giacenze medie e altri patrimoni finanziari vanno presi in considerazione per quanto posseduto al 31 dicembre del secondo anno precedente la presentazione della Dsu. Per l'Issee 2025, quindi, si indicheranno tutti i principali patrimoni mobiliari posseduti lal 31 dicembre 2023. La cosa particolare dell'Issee è che non deve essere riportata nelle Dsu la fotografia della situazione economica dei due anni precedenti, ma la fotografia di redditi e patrimoni che i componenti attuali del nucleo familiare hanno avuto due anni prima. Chiariamo il punto. Se rispetto al 2023 il nucleo familiare è cambiato perché, ad esempio, un figlio diventa autonomo che ha deciso di andare a vivere da solo nel 2024 non deve essere inserito nell'Issee, anche se nel 2023 faceva parte del nucleo familiare e rientrava nell'Issee con i propri redditi. I redditi e i patrimoni da inserire, quindi, sono quelli del nucleo familiare così come è composto nel momento che si presenta la Dsu: per ogni componente attualmente presente si devono prendere a riferimento redditi e patrimoni di due anni prima. Per la giacenza media di conti correnti sia bancari che postali e conti deposito, nell'Issee 2025 deve essere considerato il saldo contabile, al lordo degli interessi, attivo al 31 dicembre 2023. Se, però la giacenza media annua riferita allo stesso anno è superiore al saldo contabile di fine anno, deve essere considerata quella. Se nel corso del 2023, poi, sono stati acquistati immobili o ci siano state variazioni del patrimonio mobiliare che superano la differenza tra il valore della giacenza media annua e il saldo al 31 dicembre, può essere considerato quest'ultimo anche se è inferiore alla giacenza media annua. Al conto corrente sono assimilate anche le carte prepagate con Iban e si dichiarano indicandolo con il codice 01. Vanno inseriti nell'Issee, sempre considerando il valore al 31 dicembre 2023, anche: titoli di stato (dovrebbero essere esclusi dall'Issee 2025 i titoli di stato fino a un valore complessivo di 50.000 euro e i prodotti finanziari di raccolta del risparmio con obbligo di rimborso a garanzia dello Stato); obbligazioni; certificati di deposito e credito; buoni fruttiferi; azioni; quote di organismi di investimento collettivo di risparmio sia italiani che esteri; partecipazioni in azioni di società italiane ed estere quotate nei mercati regolamentati; partecipazioni in società non quotate; partecipazioni in società non azionarie; contratti di assicurazione a capitalizzazione o mista sulla vita (deve essere assunto l'importo dei premi versati al 31 dicembre 2022). Si escludono i contratti di assicurazione sulla vita misti per i quali al 31 dicembre 2022 non si può esercitare il riscatto. I principali redditi di ciascun componente del nucleo familiare sono forniti direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Può capitare, però, che debbano essere dichiarati nel quadro FCA gli importi che riguardano dei redditi meno frequenti percepiti nel corso del 2023. Inoltre il soggetto stesso dovrà dichiarare alcune situazioni particolari compilando il quadro FC8. Vanno indicati nell'Issee anche i redditi assoggettati a imposta sostitutiva, a ritenuta a titolo di imposta come: i compensi percepiti da chi svolge lavori socialmente utili assoggettati a ritenuta alla fonte; prestazioni di previdenza complementare che si percepiscono come rendita se comprese in quanto maturato dal 1º gennaio 2007. In questo caso va indicato quanto riportato nella CU 2024 nell'annotazione AX; per gli incaricati delle vendite a domicilio vanno indicati i redditi derivati (provvigioni e redditi per l'anno di imposta 2023 presenti nella CU 2024); premi di risultato aziendale; redditi esenti da imposta (borse e assegni di studi per ricerca, le somme che non hanno concorso a formare il reddito imponible per ricercatori e docenti che rientrano in Italia dall'estero; redditi dei lavoratori frontalieri, welfare aziendale); Nel quadro FC5 vanno, poi, indicati gli assegni percepiti o corrisposti all'ex coniuge e ai figli nel 2023. Nella prima sezione si indicano gli assegni percepiti per il mantenimento dei figli ma non quelli percepiti dall'ex coniuge, visto che rientrano nella dichiarazione dei redditi e sono assoggettati all'Irpef. Nella sezione seconda, invece, si indicano gli assegni corrisposti ai figli. Il 2025 porta delle interessanti novità anche per l'ISEE, visto che il calcolo di questo indicatore subirà delle modifiche, secondo quanto previsto dalla legge di Bilancio. Quali sono i nuovi criteri da seguire? Come gli stessi andranno a impattare sul calcolo dell'ISEE e di conseguenza sull'accesso alle agevolazioni per le quali è richiesto?Quando presentare la domanda e quale documentazione è necessaria per una corretta compilazione della dichiarazione? Ecco tutte le novità da poco introdotte, per aiutarvi a prepararvi al meglio alla richiesta dell'ISEE 2025.Come cambia l'ISEE nel 2025?Come ogni anno, si rinnova l'appuntamento per milioni di Italiani con l'ISEE, acronimo di "indicatore della situazione economica equivalente". Si tratta di uno strumento fondamentale per valutare la condizione economica delle famiglie italiane e determinare l'accesso a numerose prestazioni sociali agevolate.L'ultima manovra di Bilancio, ossia la legge n. 207 del 30 dicembre 2024, ha previsto due importanti novità per l'ISEE 2025. Nel dettaglio ci riferiamo all'esclusione dal calcolo dell'ISEE di due importanti indicatori: l'assegno unico e i titoli di Stato. Diversamente da quanto accaduto fino a ora, a partire dal 2025, le somme percepite relativamente all'assegno unico non saranno più incluse tra i valori da considerare per l'ISEE. Un'indicazione di non poco conto visto che questo permetterà di rendere più agevole l'accesso ad altre prestazioni sociali, quali, ad esempio, il bonus asilo nido e il bonus nuovi nati, senza che l'assegno unico incida negativamente sull'indicatore della situazione economica equivalente. Altra novità è quella riguardante i titoli di Stato, come i BTP e i BOT, che dal 2025 non rientreranno più nel calcolo dell'ISEE, fino a un massimo di 50.000 euro. Questa misura era stata già introdotta dalla legge di Bilancio 2024, senza però trovare attuazione durante lo scorso anno. ISEE 2025: buoni postali fuori?L'esclusione dei titoli di Stato dal calcolo dell'ISEE si estende anche agli altri strumenti finanziari coperti da garanzia statale. Rientrano in questa categoria anche i buoni fruttiferi e i libretti di risparmio postali, visto che l'emittente è Cassa Depositi e Prestiti, il braccio finanziario dello Stato. In sostanza, fino a un valore complessivo di 50.000 euro, anche i buoni fruttiferi e i libretti di risparmio postali saranno esclusi dal calcolo ISEE 2025, ma andranno comunque inseriti nella DSU.L'obiettivo, come nel caso dei BOT e dei BTP, è quello di incentivare il risparmio attraverso strumenti garantiti dallo Stato, offrendo un vantaggio fiscale ai detentori di tali prodotti. ISEE 2025: giacenza media di quale anno?Un importante indicatore da non dimenticare nel calcolo dell'ISEE è quello della giacenza media dei conti correnti posseduti dai vari membri del nucleo familiare. Quando si parla di giacenza media ci si riferisce all'importo medio delle somme a credito del cliente durante l'anno e si calcola dividendo la somma dei saldi giornalieri per 365 giorni. Le principali banche, inclusa Poste Italiane, forniscono in automatico ai propri clienti la giacenza media del conto corrente, in modo da rendere più agevole la raccolta dei dati necessari per l'ISEE. Per l'ISEE 2025 bisognerà inserire la giacenza media riferita a due anni precedenti, quindi al 2023. Quando si fa l'ISEE 2025?L'ISEE ha validità annuale e la sua scadenza è fissata al 31 dicembre di ogni anno, quindi è possibile richiedere il nuovo dall'1 gennaio. C'è da dire che ci sono diverse tipologie di ISEE, ognuna delle quali specifica per determinate agevolazioni. La presentazione dell'ISEE entro una certa data dipende anche dalla prestazione di cui si è beneficiari. Per la Carta Dedicata a te, ad esempio, bisognerà fare l'ISEE 2025 entro il 31 gennaio, mentre i beneficiari dell'assegno unico avranno tempo fino al 28 febbraio prossimo. In linea generale è consigliabile muoversi quanto prima a inizio anno, per essere sicuri di avere tutta la documentazione pronta per richiedere i vari bonus. Cosa portare per fare l'ISEE 2025?Per fare l'ISEE 2025 è necessaria la compilazione della DSU, dichiarazione sostitutiva unica, per la quale bisogna procurarsi una serie di documenti attestanti la situazione anagrafica, reddituale e patrimoniale del nucleo familiare.Ecco di seguito la documentazione da produrre per ciascuna voce per l'ISEE 2025: anagrafica: documento di identità e codice fiscale dei componenti il nucleo familiare;reddito: con riferimento all'anno 2023 e per ciascun componente del nucleo familiare, Modello 730/2024 o Modello Redditi 2024 o in alternativa i CU;altra documentazione relativa ai redditi percepiti, quali indennità e trattamenti previdenziali e assistenziali, non soggetti ad IRPEF e non erogati dall'INPS, assegni di mantenimento ecc.;patrimonio: estratti conto con saldo contabile al 31/12/2023 e giacenza media anno 2023, documentazione relativa a investimenti finanziari (inclusi titoli di Stato e strumenti con garanzia statale), visure catastrali dei fabbricati e terreni posseduti al 31/12/2023, certificazione bancaria del capitale residuo del mutuo al 31/12/2023, targa dei veicoli che hanno cllindrata pari o superiore a 500 cc., contratto di locazione se il nucleo familiare vive in affitto. ISEE 2025: quali agevolazioni?Dopo aver illustrato tempistica e modalità di presentazione, guardiamo ora alle agevolazioni cui si potrà accedere con l'ISEE 2025. Nella tabella di seguito riportiamo i 10 bonus previsti per quest'anno, con l'indicazione della soglia ISEE da non superare per l'accesso a ognuno di essi. DONUSLIMITE ISEEBonus nascite≤ 40.000 euroBonus asilo nido≤ 40.000 euroBonus bollette≤ 9.530 euro con max 3 figli≤ 20.000 con almeno 4 figliBonus elettrodomestici≤ 25.000 euro (200 euro)> 25.000 euro (100 euro)Bonus psicologo≤ 50.000 euroContributo spese locazione studenti fuori sede≤ 20.000 euroCarta Dedicata a te≤ 15.000 euroFondo di garanzia per la prima casa≤ 40.000 euroFondo dote famiglie per attività sportive e ricreative≤ 15.000 euroAssegno di inclusione≤ 10.140 euro